Allerta meteo arancione, scuole chiuse in tutta la provincia di Siracusa

Scuole chiuse in tutta la provincia di Siracusa. A seguito del bollettino diramato dal Dipartimento regionale della Protezione Civile, che ha emesso un'allerta meteo arancione per la giornata di domani, giovedì 15 maggio, i sindaci dei comuni del territorio hanno disposto la chiusura degli istituti scolastici di ogni ordine e grado.

A Siracusa, il sindaco Francesco Italia ha annunciato attraverso i canali social: "Domani, giovedì 15 maggio, le scuole di ogni ordine e grado, gli impianti sportivi pubblici, il cimitero comunale, le aree mercatali e gli asili comunali saranno chiusi per avverse condizioni meteo."

Anche ad Avola, il sindaco Rossana Cannata ha disposto la chiusura: "Allerta arancione, maltempo in Sicilia. Disposta la chiusura di tutte le scuole pubbliche e private, di ogni ordine e grado, del cimitero, degli impianti sportivi, parchi e giardini comunali."

Provvedimenti analoghi sono stati adottati anche ad Augusta, dove il sindaco Giuseppe Di Mare ha scritto: "Scuole chiuse causa allerta meteo per domani, giovedì 15 maggio 2025."

A Noto il sindaco Corrado Figura ha disposto la chiusura delle scuole per la giornata di domani, così come hanno fatto i primi cittadini di Canicattini Bagni, Floridia, Ferla, Priolo Gargallo, Buccheri e Portopalo di Capo Passero.

Allerta meteo arancione diramata dalla Protezione Civile

Il Dipartimento regionale di Protezione Civile ha diramato un’allerta meteo arancione per la giornata di domani, giovedì 15 maggio 2025. Nella nota diffusa, come di consueto, nel pomeriggio dagli uffici di Palermo, si prevede per le prossime ore un peggioramento delle condizioni atmosferiche, con precipitazioni da sparse a diffuse, prevalentemente a carattere temporalesco.
I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, locali grandinate e forti raffiche di vento.
La Protezione Civile ha inoltre emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse, valido a partire dalla mattinata di giovedì 15 maggio e per le successive 24-36 ore.

Bronzi di Riace e l’origine siracusana, la geologia “forense” dato scientifico verso la verità

Il dibattito sull’origine dei Bronzi di Riace infiamma il mondo dell’archeologia. Se da un lato molti studiosi rimangono ancorati a teorie consolidate che vedono la Magna Grecia o l’ambiente ateniese come contesto d’origine, dall’altro le recenti ricerche condotte dal medico, storico e scrittore

Anselmo Madeddu, che ha ripreso e rilanciato gli studi dell'archeologo americano Ross Holloway, riportano in primo piano un'ipotesi affascinante: quella dell'origine siracusana.
A rafforzare questa tesi contribuisce un elemento scientifico nuovo, di geologia "forense". Più precisamente, le analisi delle terre di fusione interne alle statue – cioè quelle utilizzate nella saldatura dei singoli pezzi bronzei che compongono una statua – rivelano una corrispondenza geochimica sorprendente con i sedimenti dell'area del fiume Ciane, nei pressi di Siracusa.
Come noto, nell'antichità le statue bronzee venivano realizzate attraverso il metodo della cera persa, in cui ogni pezzo anatomico veniva fuso singolarmente per poi essere saldato nel luogo di esposizione. Le terre utilizzate per la fusione venivano raccolte nei pressi della fonderia, mentre quelle per la saldatura erano prelevate sul luogo dell'assemblaggio. Analizzare la composizione di entrambe può offrire quindi preziosi indizi sia sulla provenienza che sulla destinazione originaria delle statue.
Le terre rinvenute all'interno dei Bronzi di Riace, studiate grazie alla disponibilità dei dati forniti durante le operazioni di restauro, sono state confrontate con campioni prelevati nella zona di Pantanelli, nei pressi della piana alluvionale dei fiumi Ciane e Anapo. I risultati, ottenuti da un team interdisciplinare delle Università di Catania e Ferrara, parlano di una "eccezionale corrispondenza".
Come sottolineato dal professor Rodolfo Carosi, presidente della Società Geologica Italiana, questa vicenda rappresenta uno dei tanti casi in cui la geologia – e in particolare la geologia forense – si rivela strumento chiave anche per l'indagine sui beni culturali. Tecniche avanzate come la spettrometria di massa al plasma (ICP-MS), la diffrazione a raggi X e la microscopia elettronica sono state applicate per tracciare una vera e propria impronta geologica delle terre contenute nei Bronzi, confermando la loro compatibilità con il territorio siracusano.
Rosolino Cirrincione, geologo dell'Università di Catania e

membro della Società Geologica Italiana, ha evidenziato inoltre l'importanza delle analisi chimiche anche per smascherare eventuali falsi storici, attraverso l'identificazione dell'evoluzione tecnologica nelle leghe metalliche. Anche da questo punto di vista, le leghe dei Bronzi di Riace risultano coerenti con i metodi produttivi noti in età classica.
L'ipotesi siracusana non è nuova, ma ora gode quindi di una base scientifica più solida, grazie al contributo multidisciplinare degli studiosi.
Anselmo Madeddu stesso ha evidenziato come l'uso di terre locali nella fusione e nella saldatura fosse una pratica comune. E la corrispondenza con il territorio siracusano suggerisce almeno una fase di lavorazione avvenuta proprio in quest'area. A conferma, Carmela Vaccaro dell'Università di Ferrara ha spiegato che le analisi geochimiche e mineralogiche hanno mostrato somiglianze significative tra i campioni delle statue e quelli raccolti nella piana del Ciane.
Certo, il mistero resta aperto, e gli archeologi continuano a dividersi. Ma grazie all'apporto della geologia – scienza solitamente associata a terremoti, vulcani e risorse minerarie – si aprono nuovi orizzonti per la comprensione del passato.
Ma se ancora non c'è unanimità sull'ipotesi siracusana, di certo è emerso un legame altamente indicativo. La verità potrebbe essere ancora nascosta tra le pieghe del tempo. Forse oggi siamo un passo più vicini a scoprirla.

Perdita idrica in via Augusta, lavori in corso.

Traffico rallentato su Scala Greca

Una grossa perdita idrica in via Augusta è all'origine del forte rallentamento della viabilità nella nord di Siracusa. La Polizia Municipale di Siracusa sta cercando di gestire l'importante flusso veicolare. Le squadre tecniche di Siam, intanto, sono a lavoro per la complessa riparazione poco distante dalla rotonda all'incrocio con Scala Greca.
Al risveglio, questa mattina, la sorpresa: strada allagata per una copiosa fuoriuscita, verosimilmente da un tombino stradale. Per la corretta individuazione del problema e la relativa riparazione, in corso su strada le operazioni degli operai con relativi mezzi.

VIDEO. Un viaggio nel tempo con la realtà immersiva, la mostra Inda da non perdere

A Palazzo Greco, sede della Fondazione Inda, inaugurato l'allestimento multimediale e interattivo della mostra "Orestea Atto Secondo". L'esposizione permanente racconta la nascita dell'Inda e la ripresa delle rappresentazioni classiche nel 1921, dopo la Grande Guerra e l'epidemia di spagnola. Grazie all'intelligenza artificiale e ai prodigi della realtà aumentata, i visitatori potranno interagire con attori e personaggi del passato come Paolo Orsi e Mario Tommaso Gargallo, sedere al teatro greco di Siracusa nel 1921 o sfogliare foto e documenti dell'archivio storico Inda.

Un’esperienza totalmente immersiva, possibile grazie a visori AI ed a tecnologie prese a prestito dal mondo dei videogiochi. Il nuovo allestimento è stato finanziato con i fondi del PNRR per l’abbattimento delle barriere architettoniche, fisiche e cognitive. Il progetto presentato dall’Inda è risultato secondo in tutta Italia e tra i primi a essere completato. Vi portiamo a scoprire la mostra insieme alla curatrice, la consigliera delegata della Fondazione Inda, Marina Valensise.

Polizia Stradale di Siracusa, il nuovo comandante Giuffrida: “Lavoro nel segno della continuità”

Si è insediato il nuovo comandante della Polizia Stradale di Siracusa, Francesco Giuffrida. Siracusano, 54 anni, laureato in Scienze della Pubblica Amministrazione e con un master di secondo livello in Criminologia, Giuffrida è da 32 anni nella Polizia Stradale. Negli ultimi 15 anni – i più intensi, come li definisce lui stesso – ha ricoperto il ruolo di vicecomandante della Polstrada di Siracusa: 14 anni accanto ad Antonio Capodicasa e l’ultimo con Giovanni Martino.
Questa mattina, il neo comandante ha incontrato la stampa. “Ho la fortuna di aver ereditato un edificio ben strutturato, mi hanno preceduto due grandi comandanti. Ho ereditato una struttura molto performante. Sono molto contento e i feedback che abbiamo sono molto positivi”, ha dichiarato Giuffrida.
Per la Polstrada di Siracusa il lavoro continuerà quindi nel segno della continuità, con l’obiettivo di innalzare ulteriormente il livello di sicurezza. I punti chiave, ormai

da 15 anni, resteranno: prevenzione, repressione e formazione. “È fondamentale continuare a parlare con i giovani”, ha sottolineato il comandante, facendo riferimento al Progetto Icaro, attivo ormai da 25 anni, e agli altri percorsi di educazione stradale nelle scuole.

Immobilismo amministrativo: finanziati e dimenticati i lavori per la ciclabile Maiorca

Approvato, finanziato… e completamente ignorato. A Siracusa va in scena un nuovo caso di immobilismo amministrativo. Protagonista: la pista ciclabile Maiorca, ormai simbolo di abbandono e di burocrazia inconcludente.
È una storia che ha dell’incredibile. Ricostruiamola. Nell’aprile del 2024, il Consiglio comunale di Siracusa approva un emendamento al bilancio di previsione proposto dal consigliere Andrea Buccheri (Francesco Italia Sindaco). L’obiettivo è chiaro: stanzia 15mila euro per la manutenzione della pista ciclabile Maiorca in modo da poter riprendere le staccionate rotte, ripristinare il tracciato danneggiato dalle piogge e invaso dalle erbacce. Un intervento necessario, richiesto dai cittadini, approvato dall’organo politico e formalmente finanziato.
E poi? Uno si aspetterebbe la predisposizione dei lavori. Invece nulla. Un anno dopo, la situazione è identica se non peggiore. La pista ciclabile è sempre lì, trascurata, metafora perfetta del naufragio dei buoni propositi nella burocrazia

siracusana.
Un’azione, in effetti, gli uffici comunali l’hanno compiuta: hanno cambiato il RUP, ovvero il Responsabile Unico del Procedimento. Ad aprile del 2025.
Non è un bel segnale se anche gli interventi più modesti finiscono ostaggio di un apparato lento, disattento. Con retorica, che non guasta: così a pagarne le conseguenze sono solo i cittadini con buona pace delle chiacchiere sul bene comune.

Notte europea dei musei, sabato 17 maggio apertura a 1 euro: aderisce anche il Paolo Orsi

Apertura notturna di musei, parchi archeologici e luoghi della cultura sabato 17 maggio, al costo simbolico di 1 euro. Anche quest’anno la Regione Siciliana aderisce alla “Notte europea dei musei”, l’iniziativa patrocinata dall’Unesco, dal Consiglio d’Europa e dall’International Council of Museums (Icom).
Anche Siracusa partecipa all’evento, con l’apertura straordinaria serale del Museo Archeologico Paolo Orsi.
“Sosteniamo di buona lena questa iniziativa – commenta l’assessore regionale ai Beni culturali e all’identità siciliana, Francesco Paolo Scarpinato – convinti che arte e cultura rappresentino sempre occasioni di aggregazione e conoscenza. Desidero rivolgere un appello ai giovani affinché sfruttino quest’occasione per trascorrere un sabato sera alternativo ai numerosi divertimenti che offre la città”.

Forte terremoto a Creta, l’onda sismica raggiunge la Sicilia. “Lieve tremolio nella notte”

Una forte scossa di terremoto ha colpito l’isola di Creta nella notte, precisamente alle 00:51 ora italiana. Il sisma, di magnitudo 5.9, è stato registrato a una profondità di circa 10 km ed è stato avvertito distintamente non solo in Grecia, ma anche in diverse regioni del Sud Italia.
L’onda sismica, pur notevolmente attenuata nel suo percorso, ha raggiunto anche la Sicilia. Numerose le segnalazioni in provincia di Siracusa: da Melilli a Canicattini Bagni, passando per Floridia, Pachino e lo stesso capoluogo, diversi cittadini hanno contattato la nostra redazione raccontando di aver percepito la scossa, chiedendo informazioni sul tremolio percepito.
Intanto, nella giornata di ieri, alle 8:50, un’altra scossa – seppur di lieve entità – è stata rilevata dalla rete sismografica dell’INGV. Il terremoto, di magnitudo 2.1, ha avuto epicentro in mare, al largo della costa siracusana. Anche in questo caso non sono stati segnalati danni.

Truffe agli anziani, i

Carabinieri incontrano i cittadini di Palazzolo Acreide

I Carabinieri di Palazzolo Acreide, domenica pomeriggio, hanno incontrato i cittadini per sensibilizzarli riguardo alle principali tecniche di raggiro utilizzate dai truffatori e sui comportamenti di autotutela da adottare, primo tra tutti chiamare subito il numero unico di emergenza 112, per ogni potenziale situazione sospetta.
L'iniziativa si è svolta presso la Basilica di San Sebastiano, alla presenza del parroco Salvo Randazzo, il Comandante della Stazione Carabinieri di Palazzolo Acreide, Luogotenente Corrado Marcì. Sono state elencate le più ricorrenti tipologie di truffe praticate, in particolare nei confronti degli anziani, spiegando come sia importante "non fidarsi delle apparenze", "non aprire la porta agli sconosciuti" e "non consegnare mai denaro o gioielli ad alcuno" e sono stati esposti alcuni casi realmente accaduti, anche in quel territorio, in cui i malviventi si sono presentati come tecnici della rete idrica/elettrica, avvocati o appartenenti alle forze di polizia e, riferendo di fatti gravi in cui sarebbero rimasti coinvolti familiari della vittima, hanno chiesto la consegna di denaro contante e/o preziosi per risolvere velocemente la questione.
Il fenomeno si conferma particolarmente diffuso, insidioso e subdolo poiché, oltre a causare un danno patrimoniale alle vittime incide direttamente anche sulla sfera psicologica innescando l'auto colpevolizzazione, l'accrescimento del senso di insicurezza e impotenza condizionando lo stile di vita.
Con la conferenza presso la Basilica di San Sebastiano si sono conclusi gli incontri presso le chiese presenti sul territorio di Palazzolo Acreide, fermo restando che l'azione informativa continuerà nei prossimi mesi, con ulteriori incontri presso

strutture ricettive e di aggregazione per anziani, presenti nel territorio.